

Cavo (Elba), 27/28 settembre.

L'ultima regata nazionale valevole per la "Coppa Italia" 2009 si è svolta a Cavo, sull'Isola d'Elba, dove il Circolo Nautico ha curato magnificamente l'organizzazione, ma purtroppo la situazione meteo e le interpretazioni sul campo della Giuria hanno stravolto il risultato.

Richiamati dalla nota accoglienza degli isolani sono arrivati a Cavo 46 concorrenti in rappresentanza di tutte le flotte italiane, Sicilia compresa e Romagna esclusa.

Si preannunciava una lotta serrata, sfide estreme e combattimenti all'ultimo...bordo. Niente di tutto questo. Una sola regata domenica, anzi 2/3 di regata perché interrotta alla terza bolina con posizioni sballate e inverosimili. Quattro ore a ciondolare in acqua in attesa del vento che appare soltanto verso le ore 13 con una arietta sui 3 nodi da NW. Si trova subito in testa Marcello Coppola, l'unico a tentare una partenza sulla destra mentre tutto il resto della flotta parte a sinistra. Marcello, ovviamente, che è un ottimo timoniere, non si farà più acchiappare e quando la Giuria, in presenza del calo del vento, sospende la gara vince senza pietà per nessuno.

I passaggi sul traguardo volante dopo Coppola (1°), Paco Rebaudi (2°), Ubaldo Bruni (3°), Gaetano Allodi (4°), Paolo Ermolli (5°), Vincenzo Penagini (6°), Fabrizio Cusin (7°), Carlo Bocchino (8°), Massimo Schiavon (9°) e Ugo Leopaldi (10°).

Vittime illustri: Vittorio d'Albertas (17°) che aveva già le mani sulla "Coppa Italia 2009", Filippo Jannello (15°) arrivato a Cavo per tentare il colpaccio, ma scorrendo l'intera classifica è possibile accorgersi di quale sconvolgimento è venuto fuori da questa regata incompiuta.

Oltre ai premi per i primi in classifica già citati sono stati inoltre consegnati i seguenti riconoscimenti:

Master Over 60: Marcello Coppola (1°), Ubaldo Bruno (2°). Gaetano Allodi (3°);

Master Over 70: Ugo Leopaldi (1°), Giorgio Sanzini (2°);

Classici: Uberto Capannoli (1°), Giorgio Pizzarello (2°), Attilio Carmagnani (3°);

Scafo Classico più antico: Uberto Capannoli (1957);

Signore: Francesca Lodigiani (1°), Antonella Albrici-Loredana Gasperini (2° in coppia).

Senza "ma" e senza "se" Paco Rebaudi (**foto**) ha vinto la "Coppa Italia 2009".



Non ha rubato nulla perché come ha sempre dimostrato è un valido timoniere, costante nel rendimento e tenace nel dare battaglia. Se la fortuna lo ha aiutato vuol dire che se lo è meritato.

Sulla condotta della Giuria abbiamo già accennato e non ci piace criticare con il senno del poi anche se in presenza di discutibili decisioni. Quello della Giuria è un compito non facile e merita comunque il massimo rispetto. Piuttosto sarebbe il caso, finalmente, di istituire e formalizzare un valido rappresentante di Classe autorizzato ad avere voce in capitolo coadiuvando la Giuria nelle situazioni più difficili e nelle decisioni più scabrose. Sono convinto che sarebbe nell'interesse di tutti.

La location di Cavo è deliziosa: fuori dal giro turistico che assale normalmente l'Elba, barche, auto e carrelli sistemati in condizioni ideali, alberghi confortevoli e a portata di...piede.

L'accoglienza e la gentilezza del Circolo Nautico perfetta in ogni particolare. Cena di ottimo livello.

Le autorità locali hanno presenziato la premiazione che ha visto consegnare a tutti i partecipanti una piccola vela d'argento e bottiglie di ottimo vino che aiuteranno a far dimenticare presto le aspettative mancate.

A Cavo: quote rosa in aumento, come ci racconta nel suo gustoso commento Antonella Alberici armatrice di "Serena II".

Esordio rosa in "doppio"

Dopo tante veleggiate sul lago in solitario, era arrivato il tempo di rompere il ghiaccio e misurarsi con Serena II su qualche campo di regata.

Con Loredana Gasperini, una bravissima velista socia come me al Sailing Team di Bracciano ci eravamo fatte compagnia bordeggiando sulle nostre derive, lei con il suo Laser (ma possiede anche un FJ) e io con il mio dinghy.



Poi la proposta di farle provare anche il dinghy: sono bastate due uscite in doppio, una addirittura sotto la pioggia ma con un bel vento formato, per farci prendere gusto! Così con la regata di Cavo alle porte e l'opportunità di trascorrere un piacevole quanto impegnativo trasferimento all'Isola d'Elba, ci siamo dette, perché non provare?

Risultato a parte, l'importante era partecipare, e portare un'altra maglia rosa nella comunità dinghista. Per noi comunque un successo e tanto divertimento, siamo state accolte (e coccolate) con entusiasmo sia dal Presidente del Circolo di Cavo che dagli altri dinghisti che ci hanno aiutato a risolvere anche qualche piccolo inconveniente tecnico su Serena II.

Felici anche della presenza dell'esperta Francesca Lodigiani che ha condiviso con noi il piacere di essere in acqua insieme ad altre donne!

Un ringraziamento speciale ai nostri supporter Giorgio Pizzarello e Fabrizio Micci prodighi di consigli preziosi e senza i quali non avremmo potuto trasferire Serena II in sicurezza fino all'Elba.

Un aneddoto da riportare e che la dice lunga sul patrimonio storico che il dinghy rappresenta, è la scoperta da parte di Loredana di una foto del papà degli anni '20 accanto al suo dinghy. Un altro segno del destino....

(Antonella Alberici)